

***“La progettazione dell’insegnamento
e dell’apprendimento universitario
nel quadro europeo”***

Prof. Paolo Federighi

Università degli Studi di Firenze

venerdì 27 febbraio 2009

1. In cosa consiste

Tre terreni di lavoro per la didattica:

1. Armonizzazione dei profili nel quadro internazionale
2. Armonizzazione dei curricula e riconoscimento dei diplomi
3. Mobilità per studio e per lavoro
(ricerca p.m.)

2. Quali livelli

L'esperienza mostra che si può operare a tutti i livelli del sistema post secondario:

1. Dottorato
2. Magistrale (Master)
3. Triennale
4. Formazione professionale superiore (ITS e IFTS)

3. Le ragioni

L'internazionalizzazione delle attività produttive:

- Accresce la mobilità degli skilled workers, anche per periodi brevi (es. Aggiustatori)
- La mobilità si accompagna alla richiesta di nuove competenze interculturali (in azienda e sui mercati)

4. Chi riguarda

Gli stake holders:

- Dal singolo Corso di laurea
- Alle imprese di produzione di beni e servizi
- Alle Camere di commercio
- Ai governi regionali e nazionali

5. Armonizzazione dei profili e dei curricola

5.1. Dai profili, alle figure, alle famiglie professionali

per compensare

la variabilità della domanda di profili

e la loro evoluzione costante

(la metà -?- dei profili che stiamo formando
oggi non esisteranno più tra 10 anni)

5.2. armonizzare le denominazioni delle figure e dei profili

trasparenza e funzione di “signaling”

e classificare i profili per livelli (Cfr ultimi
lavori Istat e Ifol : Scarnera)

6. Analisi e descrizione dei profili e delle famiglie

- Darsi uno strumento, coerente con EQF (fondato sulla distinzione di conoscenze, abilità e competenze)

Cfr esempio di scheda di analisi

- Utilizzarlo in modo sincronico e aggiornarlo

6.1.. Curricola armonizzati e riconoscimento dei diplomi

6.1.1. Armonizzare I curricula

- Discipline comuni, quindi Regolamenti con aree comuni
(esempio di EMAE)
- Core contents comuni (anche in fad)

Problema della debolezza dell'offerta didattica rispetto a nuove competenze

6.2 Certificazioni comuni

- I modelli di accordi bilaterali

Già siglati nelle triennali e nelle magistrali

(esempio da Unifi)

7. Mobilità

1. Per studio
2. Per stage all'estero
3. Per placement all'estero

7.1. Mobilità per studio

Gli sviluppi necessari:

- Accrescere le percentuali, ancora irrilevanti
- Accrescere gli standard di qualità nel rispetto della decisione del Parlamento europeo
- Unire la mobilità al pieno riconoscimento della formazione ricevuta e dell'abilitazione ad esercitare all'estero

7.2. Mobilità per stage

- Estendere i periodi anche attraverso i curricula
- Stabilire rapporti diretti con le imprese e dotarsi di tutor aziendali
- Servizi di orientamento
- Misure finanziarie di supporto (borse, prestiti)
- Accordi bilaterali interistituzionali

7.3. Placement abroad

Spreco di capitale umano e fughe dei migliori

O

Gestione della brain mobility?